



Nuovi talenti: due studenti scelgono LIFE SYNFLUOR per la tesi

Quando la ricerca scientifica incontra il talento dei giovani, nascono opportunità straordinarie.

LIFE SYNFLUOR, oltre ad essere un progetto fondato sull'**innovazione tecnologica**, è un percorso di crescita per le nuove generazioni di chimici che si avvicinano a questo mondo. Ne

sono la prova **Mauro Schintu** e **Alessandra Murrone**, che hanno recentemente conseguito la Laurea Triennale in Chimica presso l'Università degli Studi di Cagliari, elaborando le loro tesi sulla base degli studi di ricerca svolti grazie a FLUORSID presso i laboratori del **CeSAR** (Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca).

I neolaureati, guidati dalle competenze di **Luca Pala**, Direttore di Ricerca e Sviluppo, e di **Claudio Cara**, Coordinatore di Ricerca, hanno potuto approfondire lo studio del processo di LIFE SYNFLUOR. I loro studi si sono concentrati sulla valorizzazione dell'FSA (acido esafluorosilicico), focalizzandosi ciascuno su un ambito di applicazione specifico, contribuendo così allo sviluppo del progetto ed entrando a far parte di questo viaggio sostenibile.

Alessandra Murrone ha scelto LIFE SYNFLUOR come argomento centrale del suo lavoro accademico dal titolo: **“Sintesi e caratterizzazione di silice precipitata ad alta disperdibilità da acido esafluorosilicico per applicazione come filler in pneumatici”**, approfondendo aspetti chiave della ricerca e dello sviluppo industriale legati al progetto. “Il mio lavoro si è incentrato principalmente sull’ottimizzazione del metodo di sintesi di silice altamente disperdibile da utilizzare come filler in pneumatici a partire dall’acido esafluorosilicico (FSA)” – spiega Alessandra, che continua – “L’FSA è un prodotto di scarto dell’industria dei fertilizzanti fosfatici, che può essere utilizzato come fonte di fluoro per la produzione di acido fluoridrico e fluorite sintetica, passando attraverso la sintesi della silice stessa, inquadrando così l’intero progetto in un’ottica di economia circolare e valido approvvigionamento delle materie prime”.

Anche Mauro Schintu ha esplorato le potenzialità del processo brevettato da FLUORSID per il riutilizzo di sottoprodotti industriali, discutendo una tesi dal titolo: **“Valorizzazione di acido esafluorosilicico per l’ottenimento di silice nanometrica e fluoruro di calcio”**. “Sono molto orgoglioso di aver partecipato, anche se per pochi mesi, allo sviluppo di LIFE SYNFLUOR” – ha detto Schintu, che ha poi concluso – “Il fatto che sia nato in Sardegna e che la sua evoluzione sia simbolo



di crescita anche per il nostro territorio, che diventa precursore di un nuovo modello produttivo basato sull’economia circolare è, a mio avviso, un reale valore aggiunto”.

I progetti di ricerca possono e devono diventare un ponte tra il mondo accademico e l’industria, avvicinando le nuove generazioni di chimici a un metodo di studio sempre più incentrato sulla sostenibilità, contribuendo alla tutela dell’ambiente e promuovendo attività di Ricerca e Sviluppo sempre più responsabili.